

## TUTTA LA FORZA DEL GRUPPO.

Guardare avanti e crescere, contando sulle proprie forze, per superare le sfide del futuro. Per questo una grande impresa come Edilfornaciaci ha integrato il solido patrimonio di esperienze, capacità umane e tecnologiche di aziende diverse, costituendo un gruppo forte e compatto: il Gruppo Edilfornaciaci. Un insieme di forze attivo sia nel set-

tore delle costruzioni che nella produzione di laterizi e componenti. Un Gruppo dotato di un'efficientissima struttura organizzativa, teso a realizzare grandi progetti in tutta Italia, dai complessi edilizi alle infrastrutture, dalla costruzione di strade e ferrovie al recupero dei centri

storici, dalle grandi opere al restauro architettonico. Edilfornaciaci, oggi, guarda al futuro consapevole di poter contare sulla forza di un grande gruppo. Il suo.



### edilfornaciaci

Una grande impresa italiana

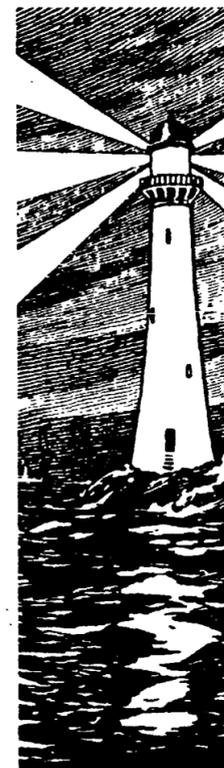
## Confesercenti: da comprimari a protagonisti

DANIELE PANATTONI\*

La Confesercenti ha, per oltre un decennio, sostenuto la necessità di un terzo tavolo che si affiancasse a quello dei sindacati e della Confindustria nelle trattative con il governo per definire le politiche e gli assetti economici futuri. Ora ecco finalmente un patto tra le piccole imprese per contare sulla scena politica ed economica nazionale ed europea. Un'alleanza strategica per rivendicare un ruolo pari a quello della grande impresa e del mondo del lavoro dipendente. Quindi un evento di portata fondamentale non «contro» qualcuno ma per superare le antiche divisioni, gli steccati ideologici e un corporativismo vecchia maniera. Le organizzazioni delle piccole e medie imprese del commercio, turismo e servizi, dell'industria, dell'artigianato e delle libere professioni si sono aliate per rappresentare in modo più adeguato le categorie interessate. Un'alleanza che guarda al futuro, che punta al rafforzamento dell'imprenditoria minore. Un settore economico da sempre motore e vitale che ha contribuito fortemente alle imponenti trasformazioni degli anni 80, che cerca una collocazione originale e da protagonista sul

palcoscenico degli anni 90 nell'Europa delle regioni. L'obiettivo dell'alleanza non è la creazione di un'unica organizzazione, ma quello di porsi come interlocutori forti delle istituzioni dello Stato, non solo per chiedere, ma per contribuire alle scelte di politica economica, industriale e sociale del paese. Continuare sull'antica strada della divisione e della difesa del «particolare» non è più possibile. A confermarlo sono i temi di comune interesse e campo d'azione: previdenza, sanità, fisco, innovazione tecnologica e ambientale, internazionalizzazione dei mercati, credito e finanza, formazione imprenditoriale e professionale. Sono i tratti di un nuovo modo di essere e di concepire il ruolo dello Stato. Se gli anni 80 hanno visto la piccola impresa marginale rispetto ai processi di ristrutturazione della grande impresa, la dichiarazione comune d'intenti e gli obiettivi a essa sottesi pongono una seria premessa perché gli anni 90 siano gli anni di nuove e più profonde innovazioni nella struttura economica e in quella delle piccole e medie imprese.

\*Segretario generale Confesercenti



## Cna: intesa significa una grande forza

FILIPPO MINETTI\* FEDERICO BRINI\*\*

L'intesa del 7 novembre 90, nata nella casa comune del Cnel, costituisce potenzialmente un'innovazione formidabile del panorama italiano della rappresentanza dei soggetti sociali. Il pluralismo imprenditoriale ha una sua precisa funzione nell'economia di mercato ed esprime di per sé esigenze di democrazia economica, di più ampia partecipazione degli attori sociali nelle sedi del confronto istituzionale. Questa pluralità di soggetti ha però bisogno di combattere contro la eccessiva frammentazione delle voci, contro le forme più miopi di competitività tra associazioni. La nuova dimensione europea incide in tal senso: la ampia differenziazione verticale dei vari settori dell'economia è specificità particolarmente italiana, legata alle caratteristiche del nostro ordinamento legislativo e giuridico, nonché al particolare sviluppo dell'impresa diffusa. Senza colpi di testa, velleità o superficiali semplificazioni, occorre comunque che l'articolato mondo della piccola impresa sappia esprimere opzioni po-

litiche ed economiche e magari semplicemente cti. Il perché è semplice: non alternative credibili. A fronte della crisi strutturali della politica e delle istituzioni del grande potere contrattuali dell'industria e dei lavoratori, della crescente turbolenza della società contemporanea, questo mondo riesce a da bili vesti di soggetto politico ricade nella frammentazione debolezza contrattuale, nella forza di attrazione imprenditori. Ciò non significa ignorare le specificità dell'artigiana distribuzione, della piccola e delle libere professioni, significa invece dare alle loro forze quella forza che isolati avrebbero mai. E questo ricomposizione - in termini una intesa anche organizzativa non solo politica tra le condizioni dell'artigianato, a pre supporto della più vasta in toscana a Cnel.

\*Presidente nazionale Cna  
\*\*Segretario generale Cna

## Confartigianato: più attenzione alle piccole

IVANO SPALANZANI\*

Le forze imprenditoriali minori e del lavoro autonomo, pur esprimendo realtà diverse e situazioni eterogenee, per anni hanno costituito e costituiscono certamente il tessuto forte e vitale del sistema produttivo italiano contribuendo, contemporaneamente, soprattutto nei momenti difficili, ad incrementare l'occupazione. Questo grande esercito di microimprese, nonostante rappresenti in termini economici e sociali un punto di riferimento forte, non sempre ha potuto ricevere da parte delle forze politiche quell'attenzione che merita.

Da qui la necessità di trovare un momento di incontro, di individuare un riferimento, un polo di aggregazione comune fra realtà legate da identità di obiettivi e da problematiche comuni, per rafforzare le iniziative da intraprendere e proporsi come interlocutori politici di primo piano alla pari delle forze che rappresentano la grande impresa e i lavoratori dipendenti.

In questo senso appare significativo che la prima iniziativa concordata riguardi la raccolta di firme per la presentazione di una proposta legislativa popolare diretta a modificare radicalmente la legge che estende la «giusta causa» ai licenziamenti individuali nelle piccole imprese.

Ma altre battaglie sono in fase di realizzazione per rendere sempre più dinamiche e competitive le imprese minori: basti pensare al con-

testo normativo semplice ed efficace.

\*Presidente Confartigianato



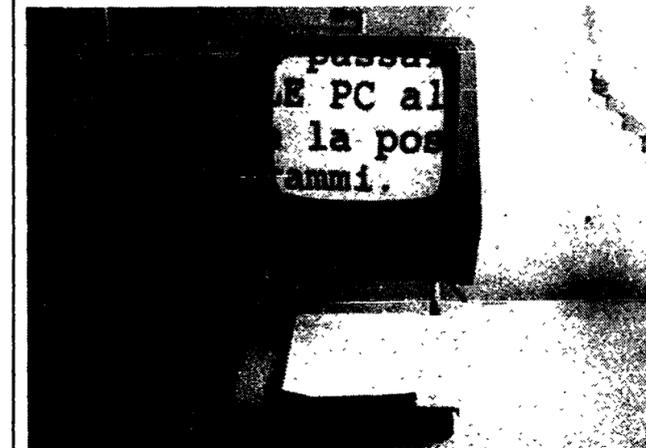
...per una adeguata risposta ai problemi dell'handicap

**TIFLO SYSTEM**  
SOCIETÀ DI SERVIZI AD ELEVATO CONTENUTO TECNOLOGICO NELL'AREA DELL'HANDICAP

Via Padre R. Giuliani, 13 - 30174 Mestre (Ve)  
Tel. (041) 940044-940868 - Fax (041) 940425

**VOYAGER**

Il Video ingranditore elettronico più diffuso nel mondo



PER VEDERE ANCHE QUELLO CHE I VOSTRI OCCHI DA SOLI NON VEDONO

Facile da usare permette anche agli ipovedenti più esigenti di leggere e scrivere in assoluta autonomia

INTERAMENTE MUTUABILE CON D.M. 20-12-88 NOMENCLATORE TARIFFARIO CODICE 29.05.021

Gruppo Edilfornaciaci:  
Edilfornaciaci Soc. Coop. a r.l. Villanova di Castenaso (Bologna), Roma, Napoli • Edifin spa finanziaria, Villanova di Castenaso (Bo) • Digico spa costruzioni ponti e strade, Villanova di Castenaso (Bo) • Alan srl industria laterizi, Secchiano Marecchia di Novafeltria (Ps) • Ernesto Fontana srl costruzioni e manutenzioni linee ferroviarie, Bologna • Pif srl lavori ferroviari, Padova • Edilfornaciaci España sa construcciones civiles, Barcellona (Spagna).